

Il Progetto del Borrelli: un'indagine sull'ambiente

22 gennaio 2015/in Blog delle Scuole 2014-2015 /da ASOCBorrelli

ASOCBorrelli: un'indagine sulla dimensione, l'utilizzo e l'efficacia dei fondi europei erogati per l'ambiente, nei comuni di Santa Severina, Roccabernarda e San Mauro Marchesato.

La lezione: progettare

Il 14 gennaio del 2015 si è svolta la prima lezione del progetto "A scuola di Open Coesione" supportata da spiegazioni e pillole-video che ci hanno introdotto nel mondo delle politiche di coesione e delle politiche di investimento. Sono intervenuti gli amici di ASOC, dott. Francesco Gaglianese dell'associazione Aniti, spiegando ulteriormente in cosa consista l'indagine su di un territorio e apportando alcuni esempi estratti dai portali <http://cinuria.it> e <http://www.risorgimentilab.it>, in particolare quanto emerso dalle indagini a proposito della gestione del problema "spazzatura" e dello smaltimento dell'arsenale siriano nel porto di Gioia Tauro. Questi esempi sono stati determinanti nel promuovere la nostra scelta in merito al settore di indagine. A muoverci la particolare situazione del territorio gravata dal dissesto idrogeologico e dalla conseguente impraticabilità delle vie di comunicazione e dalla disoccupazione intellettuale a fronte di un'analisi degli open-data che mostra un intervento massiccio proprio in questi specifici settori. La prima ricognizione dei dati online, sulla quale si sono poi basate le proposte di intervento dei vari gruppi di lavoro, ha evidenziato proprio nelle infrastrutture il picco di investimenti attuati e/o progettati utilizzando fondi europei. La fase operativa ha visto la formazione di un team nel quale ad ognuno è stato assegnato un ruolo ed un compito ben preciso, si è quindi proceduto organizzando la creazione di un account mail di classe e di profili sui social network per dare uno sbocco informativo immediato sull'avanzamento del progetto di lavoro e sulle sue risultanze; per praticità ed utilizzo, oltre ad un profilo twitter è stato configurato un profilo facebook. Analogamente, sempre per la confidenza nel suo uso, i gruppi hanno optato per la creazione di uno spazio condiviso di scambio materiali tramite DropBox.

Organizzata la struttura, si sono seguiti gli step indicati nelle diapositive. L'analisi più stringente è stata fatta sulle fonti-dati, praticamente inesistenti e a livello locale. Si sono ipotizzate raccolte dati tramite interviste strutturate (quantificabili numericamente) e tramite la collaborazione di altri soggetti quali giornalisti e associazioni. Gli strumenti di ricerca scelti sono la risultante di una scelta obbligata, mancando qualsiasi altro tipo di dati aggregati nel territorio.

Alla fine dei lavori, è emersa la necessità di quantificare non tanto e solo gli investimenti, quanto le ricadute degli stessi e, soprattutto, di comunicare con il territorio per sviluppare una coscienza civica diffusa. Tutto quanto oggetto di analisi ha poi trovato sistemazione nel canvas progettuale, affiancato da una timeline e alla progettazione di un logo (del quale sono stati incaricati i grafici del gruppo di lavoro). In particolare interessante il dibattito svoltosi attorno alla creazione del logo del gruppo di lavoro. Questo raffigura i colori della scuola (due cerchi semipartei giallo e blu), al centro dei quali sono disposte due mani ad indicare l'azione di ricerca svolta attraverso gli open-data e il data journalism sulla nostra provincia (evidenziata in rosso all'interno di una Calabria posta tra le due mani); ai piedi del tutto il minilogo di ASOC al quale si ispira lo stesso nome scelto per il gruppo: ASOCBorrelli.